



DELIBERAZIONE N° 1518

SEDUTA DEL 13 NOV. 2012

Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana

DIPARTIMENTO

OGGETTO Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano, nell'ambito del regime "de minimis" così come istituito con Reg. (CE) 1535/2007. Periodo 16 ottobre 2012 - 15 ottobre 2013.

Relatore ASSESSORE DIPTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

La Giunta, riunitasi il giorno 13 NOV. 2012 alle ore 16,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
<del>2. Agatino Lino MANCUSI</del>	<del>Vice Presidente</del>		
3. Attilio MARTORANO	Componente	X	
4. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
5. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
6. Maurizio Marcello PITTELLA	Componente	X	
7. Vincenzo Edoardo VITI	Componente	X	

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

PROT. 144  
DATA 30 OTT. 2012  
UFF. Zootec

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 4 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° UPB Cap. per €

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio per €  
IL DIRIGENTE  
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
Dott. Nicola A. COLUZZI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

9/11/2012

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTA** la D.G.R. 13 gennaio 1998 n. 11 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la L. R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTE** le DD.G.R. 23 maggio 2005 n. 1148 e 5 luglio 2005 n. 1380 inerenti la denominazione e la configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. 5 ottobre 2005 n. 2017 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n. 637/2006 di modifica della D.G.R. 2903/2004 “Disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa”;
- VISTA** la L. R. 30/12/2011 n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2012”;
- VISTA** la L. R. 30/12/2011 n. 27 “Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2012 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014”;
- VISTA** la D.G.R. 12/01/2012 n. 1 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2012 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014”;
- VISTA** L.R. 8/08/ 2012 n. 16 “Assestamento del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014”;
- VISTA** D.G.R. 8/08/ 2012 n. 1090 “Assestamento del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. variate”
- VISTA** la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;
- VISTA** la D.G.R. 29 marzo 2011 n. 432 riguardante l’aggiornamento dei prezzi del bestiame;
- CONSIDERATO** che l’attività zootecnica svolge un ruolo fondamentale, strategico ed insostituibile per perseguire l’obiettivo della coesione territoriale e dello sviluppo delle aree interne;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli (“regolamento *de minimis*”);
- CONSIDERATO** che la Commissione Europea, con il suddetto regolamento *de minimis* stabilisce il limite sotto il quale, ai sensi del Regolamento (CE) 994/98, ritiene che gli aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all’art. 87, paragrafo 1 del Trattato e non sono pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all’articolo 88, paragrafo 3 del trattato;
- DATO ATTO** che il regolamento *de minimis* prevede che il massimale di aiuto è pari a 7.500,00 euro per triennio, che gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e che il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l’importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell’esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti; prevede inoltre che le misure di aiuto che superano il massimale di 7.500,00 euro non possono essere frazionate per poter rientrare nel campo di applicazione del regolamento stesso;
- DATO ATTO**, inoltre, che ai fini del calcolo del massimale dell’aiuto concesso, l’aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all’impresa è riconosciuto il diritto di percepire l’aiuto in virtù della normativa in questione ed inoltre che l’aiuto non deve essere cumulato ad aiuti relativi alle stesse spese ammissibili ove tale aiuto porti a superare l’intensità dell’aiuto fissato dalla pertinente normativa comunitaria al fine di non eludere le norme sull’intensità massima di aiuto prevista dai vari strumenti comunitari;
- CONSIDERATO** che l’aiuto di che trattasi non rientra tra le tipologie di aiuto escluse dal campo di applicazione del regolamento *de minimis* in quanto non è un aiuto all’esportazione, non favorisce l’utilizzo di prodotti nazionali a scapito di quelli importati, non fissa un importo in base al prezzo o al quantitativo del prodotto commercializzato e non è concesso alle imprese in difficoltà;
- RITENUTO** pertanto, di attuare gli interventi a sostegno del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano per gli anni 2012-2013, in regime *de minimis* di cui al regolamento 1535/07, a partire dal 16 ottobre 2012 fino al 15 ottobre 2013;
- RITENUTO** di rendere conforme l’erogazione del contributo alle disposizioni del regolamento 1535/07, assolvendo i seguenti obblighi:
- Informazione per iscritto alle imprese dell’importo potenziale dell’aiuto;

- Informazione per iscritto alle imprese che l'aiuto è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1535/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007;
- Richiesta alle imprese di dichiarare per iscritto:
  1. ogni altro aiuto *de minimis* che ha percepito durante l'esercizio in corso e nei due esercizi fiscali precedenti;
  2. che l'importo complessivo degli aiuti eventualmente percepiti nel triennio non supera i 7.500,00 euro;
  3. che l'importo massimo per cui è richiesto il contributo non comporta il superamento dei 7.500,00 euro nel triennio;
  4. che è a conoscenza che qualora il contributo erogato determini il superamento dell'importo massimo concedibile il contributo verrà revocato e recuperato;
- raccogliere e registrare presso gli uffici regionali competenti i dati necessari ad accertare il rispetto del regime *de minimis*, così come previsto dallo stesso regolamento 1535/07, art. 4, comma 5;

**RITENUTO** opportuno sostenere le attività di miglioramento genetico, finalizzate non solo ad una produzione di qualità ma anche a prevenire, attraverso l'utilizzo di riproduttori e materiale seminale controllati sanitarimente, l'insorgenza e diffusione di malattie e zoonosi pericolose per gli animali e per l'uomo;

**ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sul cap. U08630, UPB 0421.13 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;

**SU** proposta dell'Assessore al ramo;

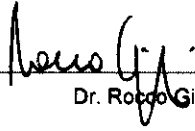
**AD** unanimità di voti

#### DELIBERA

- di approvare gli interventi riportati nell'Allegato "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 16 ottobre 2012- 15 ottobre 2013", accluso al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale e per una spesa presunta a carico del bilancio regionale di € 150.000,00;
- di stabilire che la spesa prevista di € 150.000,00 sarà imputata per € 100.000,00 sul cap. U08630, UPB 0421.13 del corrente esercizio finanziario e per € 50.000,00 sul cap. U08630, UPB 0421.13 dell'esercizio finanziario 2013;
- a partire dal 16 ottobre 2012 fino al 15 ottobre 2013 la concessione dell'aiuto per i richiamati interventi di miglioramento genetico è applicata nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i 7.500,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali; il periodo di riferimento di tre anni deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
- ai fini della quantificazione dell'aiuto "de minimis", la richiesta di contributo deve essere obbligatoriamente accompagnata dalle dichiarazioni del richiedente in merito all'eventuale percepimento di altri aiuti *de minimis*, utilizzando esclusivamente il Mod. 2 riportato nel richiamato Allegato "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Periodo 16 ottobre 2012- 15 ottobre 2013", pena la non ricevibilità della domanda;
- l'erogazione del contributo è soggetta alla preliminare verifica degli aiuti *de minimis* eventualmente già percepiti a qualsiasi titolo dal potenziale beneficiario nel corso dell'esercizio finanziario in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto e dei due esercizi fiscali precedenti; tale verifica viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dal richiedente con il citato Mod. 2;
- il contributo non può essere erogato alle imprese che abbiano già percepito, nel periodo di cui ai precedenti punti, l'importo massimo dell'aiuto concedibile in regime *de minimis* (pari a 7.500,00 euro), indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo da essi perseguito;
- l'importo massimo del contributo concesso non può in ogni caso superare il massimale complessivo di 7.500,00 euro, pena la revoca del contributo stesso per l'intero importo ed il recupero delle risorse liquidate;

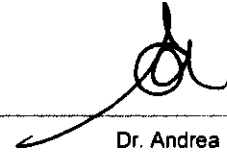
- di demandare al Dirigente l'Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni di predisporre con successivi atti amministrativi gli impegni e le liquidazioni dei contributi citati che graveranno sul cap. U08630, UPB 0421.13 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario.

IL RESPONSABILE P.O.



Dr. Rocco Giorgio

IL DIRIGENTE



Dr. Andrea Freschi

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

## Allegato

### Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano.

Periodo 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

La selezione ed il miglioramento genetico hanno un significato economico, assumendo un carattere strutturale in quanto il loro effetto costituisce un salto di qualità duraturo e diffusibile attraverso la progenie. In considerazione di ciò, ai programmi di miglioramento genetico partecipa anche l'operatore pubblico, oltre quello privato, ovviamente con obiettivi diversi. Mentre per l'allevatore il miglioramento strutturale e di efficienza è finalizzato alla propria specificità aziendale, l'istituzione pubblica, invece, si prefigge il miglioramento strutturale diffuso dell'intero patrimonio zootecnico della Basilicata, per aumentare il valore aggiunto e l'efficienza competitiva generalizzata, preservare la biodiversità e gli equilibri ambientali.

Le razze più produttive e perfezionate che oggi possediamo in regione sono il risultato del lungo e paziente lavoro di generazioni di allevatori, che hanno adottato rigorosi criteri selettivi nella scelta sistematica degli animali ritenuti migliori e più idonei agli scopi economici dell'allevamento. Ma sono, tuttavia, anche il risultato del lungimirante sostegno di un'istituzione pubblica consapevole che il progresso della quantità e qualità delle produzioni si ottiene anche attraverso un elevato livello genetico degli animali allevati e la realizzazione di una efficiente rete di servizi di supporto alla selezione.

E' indispensabile garantire continuità ed innovazione al lavoro di progresso genetico sin qui realizzato e, pertanto, considerato che il processo selettivo ha carattere dinamico, per conseguire i risultati attesi esso deve essere sempre aggiornato. A tale scopo la Regione intende attuare una serie di interventi a sostegno del miglioramento e progresso genetico del patrimonio zootecnico lucano.

La realizzazione di questi interventi, articolati sulle diverse tipologie di allevamento, specie e razze allevate in Basilicata, si attua attraverso otto azioni operative:

- Azione operativa n. 1: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte;
- Azione operativa n. 2: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica;
- Azione operativa n. 3: Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise;
- Azione operativa n. 4: Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini;
- Azione operativa n. 5: Miglioramento genetico negli allevamenti suini;
- Azione operativa n. 6: Miglioramento genetico negli allevamenti equini;
- Azione operativa n. 7: Miglioramento genetico negli allevamenti ovini e caprini;
- Azione operativa n. 8: Miglioramento genetico negli allevamenti cunicoli.

Per ogni azione operativa è previsto un fabbisogno finanziario. Le economie eventualmente rivenienti da un'azione operativa, possono essere utilizzate per lo svolgimento delle attività previste dalle altre azioni operative. Le economie potranno essere utilizzate per le eventuali attività degli anni successivi.

Le risorse finanziarie stanziata sono ripartite tra dette azioni operative, come riportato nel seguente prospetto:

Azione operativa	Somma stanziata
1	64.000,00
2	24.000,00
3	10.000,00
4	5.000,00
5	5.000,00
6	15.000,00
7	22.000,00
8	5.000,00
Totale	150.000,00

**Beneficiari:** aziende zootecniche iscritte ai Libri Genealogici/Registri Anagrafici negli anni 2012 e 2013. I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti al momento di presentazione della domanda di concessione del contributo:

- fascicolo aziendale aggiornato;
- iscrizione al Libro Genealogico/Registro Anagrafico;

- essere in regola con la normativa sulle quote latte (solo per i produttori di latte bovino);
- essere titolare di stazione di monta (solo per l'acquisto ed il mantenimento di stalloni).

**Soggetto attuatore:** Regione Basilicata.

**Modalità operativa e presentazione delle domande.**

a) La Regione Basilicata, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R., informa tutte le aziende, potenzialmente beneficiarie, iscritte ai Libri Genealogici/Registri Anagrafici negli anni 2012 e 2013, evidenziando l'importo potenziale dell'aiuto e che questo è concesso nell'ambito del regime *de minimis* con esplicito riferimento al Regolamento 1535/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007.

**b) Modalità di presentazione della domanda di contributo:**

1. La candidatura viene presentata con modalità interamente on-line.
2. La compilazione della domanda on-line va fatta rispettando i seguenti passaggi:
  - o registrazione, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante del beneficiario, al sito [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) -> Servizi on-line;
  - o il sistema genera automaticamente una mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo e-mail indicato nella pagina di registrazione;
  - o cliccando sul link che compare nella mail, si conferma l'iscrizione e bisogna cliccare sul bottone "Impresa".
  - o a questo punto si riaccede a [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) -> Servizi on-line - > Accedi, accedendo alla pagina personale con il reinserimento di nome utente e password;
  - o cliccare su "Richiedi PIN"; in questo modo la richiesta viene registrata;
  - o l'utente in possesso della firma digitale clicca su "Sono in possesso di firma digitale" e segue le istruzioni, al termine verrà inviato alla casella di posta elettronica indicata in fase di registrazione un codice di attivazione, se non si è in possesso della firma digitale bisogna presentarsi ad uno sportello URP con un documento d'identità in corso di validità e con il codice fiscale e/o tessera sanitaria per il riconoscimento de visu e il rilascio del codice di attivazione PIN, a questo punto dovrà collegarsi all'indirizzo <https://ibasho.basilicatanet.it/IbashoMyPage>, autenticarsi con "Nome Utente" e "Password" indicati in fase di registrazione, cliccare sulla funzione "Attiva PIN", inserire il codice di attivazione in suo possesso e a quel punto l'utente potrà disporre del PIN, stampandone una copia oppure ricevendone una copia sulla propria casella email.

Una volta ottenuto il PIN è possibile accedere a [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) > consultazione > avvisi e bandi nel quale occorre:

- cliccare sull'Avviso Pubblico in oggetto;
- cliccare su Partecipa (riquadro verde, in alto a destra);
- immettere nome utente e la password scelti nella fase di registrazione, e il codice PIN, e compilare la domanda, terminata la compilazione della domanda telematica si può procedere all'inoltro della stessa cliccando sulla voce di menu "Inoltro Candidatura".

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia Montana.

**c) termine di presentazione della domanda di contributo:** il termine perentorio per la presentazione della domanda è il 15/10/2013. Le domande pervenute in data posteriore non sono ricevibili.

**d)** Entro 10 giorni dalla data di presentazione della domanda verrà comunicato al richiedente se la sua istanza è ammissibile o meno. In caso di ammissibilità il richiedente deve presentare istanza di liquidazione entro 60 giorni dalla data di ricezione di detta comunicazione sulla ammissibilità della domanda.

**e)** Le domande presentate su cartaceo non sono ricevibili.

**f)** L'importo totale della spesa, derivante dalla somma del contributo spettante ad ogni singolo beneficiario, non deve eccedere la disponibilità finanziaria prevista dal bilancio regionale. Pertanto, le istanze saranno finanziate tenendo conto della data di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Terminata la disponibilità finanziaria, le domande non saranno più ammesse.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Controlli.** La Regione Basilicata si riserva di effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per accertare la veridicità delle dichiarazioni e certificazioni presentate. In caso di dichiarazioni e/o certificazioni false il contributo non sarà concesso e, a carico dei responsabili, si applicheranno tutte le eventuali sanzioni contemplate dalla normativa vigente.

**Azione operativa n. 1**  
**Miglioramento genetico negli allevamenti bovini da latte**

**Contesto geografico di riferimento:** territori della Regione Basilicata in cui si allevano bovini da latte.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini da latte iscritti ai Libri Genealogici negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo di riproduttori provati e di elevate qualità genetiche alla maggior parte degli allevamenti.

**Metodologia prevista:**

- elaborazione di piani di accoppiamento specifici per ciascun allevamento, a cui deve seguire l'inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'elaborazione del piano di accoppiamento, l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- embryo transfer: contributo massimo del 40% per l'acquisto degli embrioni e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento per vacca;
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 64.000,00.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti di bovini da latte.



## Azione operativa n. 2

### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Podolica

**Contesto geografico di riferimento:** territori della Regione Basilicata in cui si allevano bovini di razza podolica.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini di razza podolica iscritti ai Libri Genealogici negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico della razza podolica a rischio di erosione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto tori provenienti dal Centro Genetico di Laurenzana: i tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance; L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- acquisto tori presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento i tori acquistati per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 24.000,00.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico della razza podolica.

### Azione operativa n. 3

#### Miglioramento genetico negli allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine, Charolaise

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bovini di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola, Limousine e Charolaise iscritti ai Libri Genealogici negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto tori provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. I tori devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- acquisto tori presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento i tori acquistati per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per vacca;
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 10.000,00.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.

## **Azione operativa n. 4**

### **Miglioramento genetico negli allevamenti bufalini**

**Contesto geografico di riferimento:** territori della Regione Basilicata in cui si allevano bufali.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti bufalini iscritti ai Libri Genealogici negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare i livelli di produttività e la qualità delle produzioni;
- estendere l'utilizzo dell'inseminazione artificiale negli allevamenti bufalini.

**Metodologia prevista:**

- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per bufala;
- acquisto tori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento i tori acquistati per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto;
- acquisto giovenche gravide: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 5.000,00.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti bufalini.

## **Azione operativa n. 5**

### **Miglioramento genetico negli allevamenti suini**

**Contesto geografico di riferimento:** territori della Regione Basilicata in cui si allevano suini.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti suini, in cui sono presenti scrofe di razza pura, o iscritte ai LL.GG./Registri anagrafici, negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- utilizzo di seme di verri testati, proveniente dai centri di performance e di prelievo dell'ANAS, su scrofe di razza pura presenti in allevamenti sottoposti ai CC.FF.;
- acquisto riproduttori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto; è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento i verri acquistati per almeno due anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per scrofa.
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno due anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti due anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 5.000,00.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico degli allevamenti suini.

## Azione operativa n. 6

### Miglioramento genetico negli allevamenti equini

**Contesto geografico di riferimento:** territori della Regione Basilicata in cui si allevano equini.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti equini, iscritti ai Libri Genealogici, di razza Haflinger, Murgese, TPR, asino di Martina Franca e Ragusano, negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- tutelare la biodiversità, conservare il patrimonio genetico di razze a rischio di erosione;
- sostenere l'attività delle stazioni di monta equina.

**Metodologia prevista:**

- Piani di accoppiamenti programmati e inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'elaborazione del piano di accoppiamento, l'acquisto del seme (non proveniente dal Centro Stalloni Regionale di Piano del Conte) e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per cavalla;
- acquisto riproduttori: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto; è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento gli stalloni acquistati per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.
- mantenimento riproduttori: 200 €/anno per lo stallone che ha svolto attività presso una stazione di monta autorizzata; 150 €/anno per ogni fattrice iscritta al L.G. che ha partorito;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 15.000,00.

**Risultati attesi:** conservare, tutelare e migliorare il patrimonio genetico delle razze equine presenti in Basilicata.

## Azione operativa n. 7

### Miglioramento genetico negli allevamenti ovini e caprini

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti ovini e caprini iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto arieti e becchi provenienti dai Centri Genetici di ciascuna razza. Gli arieti ed i becchi devono essere acquistati all'asta che si tiene ogni anno alla fine della prova di performance. L'intensità massima dell'aiuto è pari al 50% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- acquisto di arieti e becchi presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento gli arieti ed i becchi acquistati per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per pecora/capra;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno tre anni dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima degli anzidetti tre anni, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 22.000,00.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti bovini da carne.

## **Azione operativa n. 8**

### **Miglioramento genetico negli allevamenti cunicoli**

**Contesto geografico di riferimento:** Regione Basilicata.

**Tipologia e numero degli allevamenti interessati:** allevamenti cunicoli iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici negli anni 2012 e 2013.

**Obiettivi:**

- prevenire e controllare la diffusione di malattie infettive legate alla riproduzione;
- migliorare la qualità e quantità delle produzioni.

**Metodologia prevista:**

- acquisto di maschi presso Centri genetici o presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici/Registri anagrafici: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto;
- è fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento i maschi acquistati per almeno un anno dalla data di acquisto; qualora si vendessero prima di un anno, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto;
- inseminazione artificiale: contributo massimo del 40% per l'acquisto del seme e per la realizzazione dell'intervento; il contributo è riferito ad un solo intervento fecondativo per fattrice;
- acquisto femmine: l'intensità massima dell'aiuto è pari al 40% del prezzo riportato nel prezzario regionale in vigore al momento dell'acquisto. E' fatto obbligo di mantenere nel proprio allevamento il capo acquistato per almeno un anno dalla data di acquisto; qualora si vendesse prima di un anno, si obbliga di restituire alla Regione l'ammontare globale del contributo ricevuto per l'acquisto.

**Periodo di svolgimento:** 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013.

**Risorse Finanziarie:** 5.000,00.

**Risultati attesi:** migliorare il patrimonio genetico e la qualità delle produzioni degli allevamenti cunicoli.

**DOMANDA DI CONCESSIONE CONTRIBUTO**

**Alla Regione Basilicata  
Dipartimento Agricoltura S.R.E.M.  
Ufficio Zootecnia, Zoosanità e  
Valorizzazione delle Produzioni  
Via Vincenzo Verrastro, 10  
85100 Potenza**

Il sottoscritto ..... nato il .....  
a ..... residente a ..... CAP .....  
Via/località ..... telefono .....  
e-mail ..... C. F. ....  
P. IVA..... Codice iscrizione Camera di Commercio .....  
in qualità di ..... dell'azienda ..... sita in  
agro di ..... località ..... codice  
aziendale ASL .....

**chiede**

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dei seguenti interventi:

.....

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Elaborazione piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Embrio transfer	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 2) di essere in regola con la normativa sulle quote latte;
- 3) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ femmine in lattazione;
- 4) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_ coltivati mediamente a foraggiere;
- 5) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 6) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza \_\_\_\_\_;
- 7) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

M



**AZIONE OPERATIVA N. 2 - PODOLICA**

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 2) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ femmine in riproduzione e n. \_\_\_\_\_ tori di razza podolica;
- 3) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_;
- 4) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza podolica;
- 6) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 7) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire gli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 2) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ femmine in riproduzione e n. \_\_\_\_\_ tori di razza \_\_\_\_\_;
- 3) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_;
- 4) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza \_\_\_\_\_;
- 6) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 7) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire gli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

A

**AZIONE OPERATIVA N. 4 - BUFALINI**

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 10) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 11) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ femmine in lattazione;
- 12) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_;
- 13) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 14) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della specie bufalina;
- 15) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 16) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 17) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- 18) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto femmine n.	
Acquisto riproduttori maschi n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 2) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ scrofe di razza \_\_\_\_\_;
- 3) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_;
- 4) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza \_\_\_\_\_;
- 6) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 7) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

M

**AZIONE OPERATIVA 1.3. EDINI**

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Elaborazione di piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	
Mantenimento riproduttori maschi n.	
Mantenimento fattrici n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 2) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ femmine in riproduzione e n. \_\_\_\_\_ stalloni di razza \_\_\_\_\_;
- 3) di gestire la stazione di monta autorizzata codice n. \_\_\_\_\_ (dichiarazione obbligatoria solo per coloro che richiedono il contributo per l'acquisto/mantenimento dello stallone);
- 4) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_;
- 5) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 6) che il proprio allevamento è iscritto al L. G. della razza \_\_\_\_\_;
- 7) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 8) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire agli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 10) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto arieti n.	
Acquisto becchi n.	
Acquisto femmine specie ovina n.	
Acquisto femmine specie caprina n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 2) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ femmine in riproduzione e n. \_\_\_\_\_ arieti/becchi di razza \_\_\_\_\_;
- 3) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_;
- 4) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G./R.A. della razza \_\_\_\_\_;
- 6) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 7) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di tre anni dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire gli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

M

**AZIONE OPERATIVA N. 8 - CONIGLI**

Intervento da realizzare	Preventivo spesa (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- 1) di aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale ai sensi della L. .... c/o il CAA .....
- 2) che la consistenza attuale dell'allevamento suddetto è di n. \_\_\_\_\_ capi, di cui n. \_\_\_\_\_ femmine in riproduzione e n. \_\_\_\_\_ maschi di razza \_\_\_\_\_;
- 3) che la superficie agricola autorizzata (S.A.U.) dell'azienda suddetta è di Ha \_\_\_\_\_;
- 4) di ottemperare agli adempimenti obbligatori dei piani sanitari di prevenzione, risanamento ed eradicazione previsti dalla normativa vigente;
- 5) che il proprio allevamento è iscritto al L. G./R.A. della razza \_\_\_\_\_;
- 6) di essere consapevole del fatto che qualora si accertino, nel corso dell'istruttoria, difformità fra le presenti dichiarazioni e la realtà dell'azienda tali da aver influito positivamente sull'ammissibilità della richiesta, la domanda può essere dichiarata respinta;
- 7) di non vendere, cedere, distogliere dal previsto impiego i riproduttori oggetto del contributo per il periodo di un anno dalla data di acquisto, salvo che per motivi di forza maggiore che saranno documentati;
- 8) di essere a conoscenza del fatto che dovrà acconsentire gli opportuni controlli ed ispezioni che la Regione riterrà opportuni;
- 9) di essere a conoscenza che il contributo richiesto è soggetto a regime *de minimis*, ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007.

**ESTREMI DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO ALLEGATO IN COPIA:**

tipo di documento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ data rilascio \_\_\_\_\_  
data scadenza \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_  
(autenticata nei modi di legge)

M

## Mod. 2

La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta contestualmente alla domanda di contributo, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Dichiarazione "aiuti de minimis" in merito alla richiesta di contributo per la partecipazione al "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano, per il periodo 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013 (ex art. 4 Reg. (CE) 1535/2007)".

Il sottoscritto ..... nato il .....  
a ..... residente a ..... CAP .....  
Via/località ..... telefono .....  
e-mail ..... C. F. ....  
P. IVA..... Codice iscrizione Camera di Commercio .....  
In qualità di ..... dell'azienda .....  
sita in agro di ..... località .....  
codice aziendale ASL .....

### AL FINE

di chiedere la concessione del contributo per la partecipazione al "Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano, per il periodo 16 ottobre 2012 – 15 ottobre 2013" di cui alla D.G.R n. ....

### PRESO ATTO

- che a partire dal 16 ottobre 2012 e fino al 15 ottobre 2013 la concessione del contributo a sostegno del miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano è applicato nell'ambito del regime *de minimis* così come istituito con Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo alla applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21 dicembre 2007 (pagine 35-41);
- che l'importo potenziale dell'aiuto può arrivare fino a € 7.500/triennio;
- che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1535/2007 ha stabilito che:
  - l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 7.500,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato;
  - gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con altri aiuti (sia regionali che statali) relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
  - ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti *de minimis* di € 7.500 per triennio, devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
  - gli anni da prendere in considerazione sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali nello Stato membro e pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
  - ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto *de minimis* deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è riconosciuto il diritto di percepire l'aiuto in virtù della normativa in questione;
  - che in caso di superamento della soglia di € 7.500,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

### DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di contributo, l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
2. che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, **percepiti a titolo di aiuti *de minimis*, per un importo superiore a € 7.500,00;**
  - 2.1. che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti *de minimis* (barrare la casella interessata):

non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime *de minimis*.

Oppure

ha beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari dei seguenti contributi pubblici di natura *de minimis*:

Ente erogatore	Riferimento normativo	Importo dell'aiuto (€)	Data di concessione

Tutto ciò premesso e dichiarato l'azienda rappresentata può pertanto beneficiare di ulteriori contributi in regime *de minimis* fino ad un massimo di € \_\_\_\_\_ al fine di non eccedere l'importo massimo previsto di euro 7.500,00 nel triennio di riferimento.

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

M

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO**

**Alla Regione Basilicata  
Dipartimento Agricoltura S.R.E.M.  
Ufficio Zootecnia, Zoosanità e  
Valorizzazione delle Produzioni  
Via Vincenzo Verrastro, 10  
85100 Potenza**

Il sottoscritto ..... nato il .....  
a ..... residente a ..... CAP .....  
Via/località ..... telefono .....  
e-mail ..... C. F. ....  
P. IVA..... Codice iscrizione Camera di Commercio .....  
in qualità di ..... dell'azienda ..... sita in agro  
di ..... località .....  
codice aziendale ASL .....

**chiede**

la liquidazione del contributo in conto capitale per la realizzazione dei seguenti interventi:

.....

Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Embrio transfer	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- che i documenti originali di cui si allega la copia sono depositati presso la sede legale dell'azienda e che le fatture presentate non sono oggetto di altra richiesta/ottenimento di finanziamento pubblico.

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale e di embrio transfer si riporta, per ciascun intervento:

n. CIF/CIE \_\_\_\_\_ seme toro matricola n. \_\_\_\_\_ vacca fecondata matricola n. \_\_\_\_\_

data dell'intervento \_\_\_\_\_

M

**AZIONE OPERATIVA N. 2 - ZOOLOGICA**

Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi presso Centro genetico n.	
Acquisto riproduttori maschi presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici n.	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- che i documenti originali di cui si allega la copia sono depositati presso la sede legale dell'azienda e che le fatture presentate non sono oggetto di altra richiesta/ottenimento di finanziamento pubblico.

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale si riporta, per ciascun intervento:

n. CIF \_\_\_\_\_ seme toro matricola n. \_\_\_\_\_ vacca fecondata matricola n. \_\_\_\_\_

data dell'intervento \_\_\_\_\_

**AZIONE OPERATIVA N. 3 - ZOOLOGICA**

Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione di piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi presso Centro genetico n.	
Acquisto riproduttori maschi presso allevamenti iscritti ai Libri Genealogici n.	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale si riporta, per ciascun intervento:

n. CIF \_\_\_\_\_ seme toro matricola n. \_\_\_\_\_ vacca fecondata matricola n. \_\_\_\_\_

data dell'intervento \_\_\_\_\_



**AZIONE OPERATIVA N. 4 - BUFALINI**

Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto giovenche gravide n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- che i documenti originali di cui si allega la copia sono depositati presso la sede legale dell'azienda e che le fatture presentate non sono oggetto di altra richiesta/ottenimento di finanziamento pubblico.

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale si riporta, per ciascun intervento:

n. CIF \_\_\_\_\_ seme toro matricola n. \_\_\_\_\_ bufala fecondata matricola n. \_\_\_\_\_

data dell'intervento \_\_\_\_\_

**AZIONE OPERATIVA N. 5 - VERRO**

Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- che i documenti originali di cui si allega la copia sono depositati presso la sede legale dell'azienda e che le fatture presentate non sono oggetto di altra richiesta/ottenimento di finanziamento pubblico.

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale si riporta, per ciascun intervento:

n. CIF \_\_\_\_\_ seme verro matricola n. \_\_\_\_\_ scrofa fecondata matricola n. \_\_\_\_\_

data dell'intervento \_\_\_\_\_

**AZIONE OPERATIVA N. 1 - EQUINI**

Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Elaborazione piani di accoppiamento ed inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	
Mantenimento riproduttori maschi n.	
Mantenimento fattrici n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- che i documenti originali di cui si allega la copia sono depositati presso la sede legale dell'azienda e che le fatture presentate non sono oggetto di altra richiesta/ottenimento di finanziamento pubblico.

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale si riporta, per ciascun intervento:

n. CIF \_\_\_\_\_ stallone razza \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
 matricola n. \_\_\_\_\_ fattrice fecondata razza \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
 matricola n. \_\_\_\_\_ data dell'intervento \_\_\_\_\_

Per gli interventi di mantenimento degli stalloni e delle fattrici si riporta:

- elenco stalloni e/o fattrici (nei soli casi di contributo per il mantenimento) riportante il n. di matricola, la data di nascita, la razza ed il nome;
- documento attestante la nascita del puledro (nei soli casi di contributo per il mantenimento delle fattrici).



Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto arieti n.	
Acquisto becchi n.	
Acquisto femmine specie ovina n.	
Acquisto femmine specie caprina n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- che i documenti originali di cui si allega la copia sono depositati presso la sede legale dell'azienda e che le fatture presentate non sono oggetto di altra richiesta/ottenimento di finanziamento pubblico.

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale si riporta, per ciascun intervento:

n. CIF \_\_\_\_\_ ariete razza \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_  
 pecora fecondata razza \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_  
 data dell'intervento \_\_\_\_\_

n. CIF \_\_\_\_\_ becco razza \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_  
 capra fecondata razza \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_  
 data dell'intervento \_\_\_\_\_

M

**AZIONE OPERATIVA S.R.L. - CONGIU**

Intervento realizzato	Spesa sostenuta (€)
Inseminazione artificiale	
Acquisto riproduttori maschi n.	
Acquisto femmine n.	

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000, dichiara, sotto la sua personale responsabilità:

- che i documenti originali di cui si allega la copia sono depositati presso la sede legale dell'azienda e che le fatture presentate non sono oggetto di altra richiesta/ottenimento di finanziamento pubblico.

Documentazione allegata (obbligatoria, pena la esclusione dal beneficio):

- fatture quietanzate relative alla spesa sostenuta,
- certificato di iscrizione al libro genealogico (nei soli casi di acquisto animali).

Per gli interventi di fecondazione artificiale si riporta, per ciascun intervento:

seme maschio razza \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_ femmina fecondata  
 razza \_\_\_\_\_ matricola n. \_\_\_\_\_ data dell'intervento \_\_\_\_\_

**ESTREMI DI PAGAMENTO**

Accredito su c/c bancario o conto Banco Poste (il conto deve essere intestato al richiedente) – IBAN – coordinate bancarie

Codice Paese	CIN Euro	CIN	Codice ABI	Codice CAB	N. conto corrente

Istituto ..... Agenzia .....

Comune ..... Prov. .... CAP .....

Data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_  
 (autenticata nei modi di legge)

M

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

15 NOV. 2012

L'IMPIEGATO ADDETTO

